

# IL COMMERCIO FRIULANO

Settimanale di informazioni commerciali

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 8 il mm. - Finanziari - Necrologia - Concorsi - Asto - Comunicati - Sentenze ecc. L. 12 il mm. - Cronaca L. 15 il mm. - Rivolgervi all'ufficio di via S. Francesco 1 a, Udine, tel. 9-59

ANNO XXV - N. 27

UDINE, 30 LUGLIO 1946

Sped. in abb. postale II. gruppo

## SORPRESA La situazione generale del commercio nazionale esaminata dalla Confederazione e sottoposta al Governo

L'agitazione improvvisamente iniziata domenica 20 u. s. dal lavoro di albergo e mensa ha sorpreso gli esercenti nonchè gran parte dei loro stessi dipendenti, senza parlare poi della cittadina.

Si conviene nel riconoscere che l'attuale crisi economica e dei prezzi pesa indistintamente sull'adeguatezza delle retribuzioni, ma con ciò non può condividere l'idea da qualche tempo invalsa di poter risolvere tale squilibrio, attuando una svalutazione e disastrosa riconversione dei salari e prezzi. Tale pericolosa tendenza ha già posto l'economia nazionale in una critica situazione proprio nel momento della attesa ripresa.

Un tale pericoloso indirizzo mentre da un lato minaccia di distruggere le superstiti possibilità di risparmio e la stessa capacità economica, d'altro lato è ormai praticamente constatato che non giova alle stesse classi lavoratrici.

Ed una tale situazione non è certo economicamente risolvibile con i sistemi del recente accordo di Torino, col quale il maggior onere delle retribuzioni, che non poteva essere direttamente assunto dalle aziende, ha finito col essere praticamente addossato allo Stato attraverso un credito bancario. E questi potranno essere sistemi politici per risolvere le situazioni, ma non certo economiche.

E' quindi opportuno che il sistema salariale sia ancorato fermamente, in conformità anche a una politica economica che stimoli le nostre risorse, dia fiducia alle imprese ed al risparmio, si opponga all'inflazione.

Se in questo quadro economico esaminiamo le nuove richieste dei lavoratori dei pubblici esercizi, stupisce che i promotori della agitazione in corso siano proprio quei lavoratori della mensa che con i loro lauti proventi percentuali costituiscono una categoria privilegiata, una delle poche che può oggi mantenersi al livello delle attuali necessità di vita.

Intanto lo sciopero ufficialmente continuava, anche se molti esercizi vanno avanti con mezzi di fortuna; anche se in tutta la provincia, ad eccezione del capoluogo, praticamente lo si ignora. Continua anche se la maggior parte dei lavoratori hanno chiaramente manifestato la loro intenzione di voler continuare il lavoro presentandosi spontaneamente fin dal primo giorno al lavoro, ma nel capoluogo squadre di sorveglianza prontamente costituite non lo hanno permesso.

Anche questo è un edificante episodio di questo inizio di vita democratica del Paese, dove mentre da un lato si parla a tutto spiano di necessità di lavoro e di ripresa, dall'altro si fa seguire uno sciopero all'altro.

Non sistemi, questi, che proprio non vanno!

Si è riunito, nei giorni dall'11 al 16 u. s., il Consiglio Direttivo della Confederazione Generale del Commercio.

Ha aperto la seduta il presidente Amato Festi che ha fatto un'ampia relazione sulla organizzazione interna degli uffici confederali, sui rapporti della nuova Confederazione Generale del Commercio con la vecchia organizzazione in liquidazione, sui rapporti con le altre Confederazioni, Enti e organi di governo e sulla situazione amministrativa, tributaria ed economica. Il Presidente Festi ha parlato quindi del nuovo Bollettino mensile della Confederazione stessa. La relazione del Presidente è stata accolta con lunghi applausi ed è stata approvata all'unanimità. La giunta è passata quindi allo studio degli altri problemi posti all'ordine del giorno ed ha fissato dei punti programmatici che sono stati poi rimessi nelle mani del Capo del Governo, dei Ministri interessati e dei Capi Partito.

Detti punti per i singoli problemi, sono:

### Razioni e salari

Il Consiglio Generale del Commercio apprende con soddisfazione la decisione del Governo di aumentare la razione del pane e della pasta, ritenendo che con tale miglioramento si va incontro veramente coi fatti alle necessità dei lavoratori mentre un aumento generale dei salari, per la vastità della massa dei percettori, porterebbe un grave colpo inflazionistico alla lira, che annullerebbe gran parte del beneficio reale dell'aumento dei salari. Invero si può grosso modo calcolare che con gli aumenti di razioni previsti si realizza un risparmio di spesa nel settore alimentare di 120 miliardi di lire (per l'economia consentita con l'acquisto a prezzo ufficiale anziché a prezzo di mercato libero) il che corrisponde all'incirca all'aumento del 20 per cento sulla massa di tutti gli stipendi e salari, valutabile intorno a 600 miliardi di lire, di cui 50 miliardi spettano al settore del commercio, in ragione di anno.

Mentre si auspicano altri aumenti di razioni per i generi che lo consentiranno, come ad esempio lo zucchero si reputa che sarebbe opportuno preannunciare sin d'ora la quota di aumento che verrà stabilita per tale prodotto di vitale importanza, a seguito del prossimo raccolto, che si preannuncia anch'esso assai favorevole.

Ancora in tema di razioni si raccomanda che siano evitate sperequazioni, come è avvenuto nei giorni scorsi per il pane, elevato inopinatamente in varie città da 200 a 300 grammi senza nessun senso di disciplina e di responsabilità, tanto più se si considera che il nuovo raccolto, per quanto abbondante (60 milioni di q.li contro 42 avuti nel 1945) non basta al fabbisogno nazionale, e sarà quindi necessario il ricorso al grano estero per almeno 15 milioni di quintali; e tenuto conto ancora che una parte notevole del prezzo del pane sarà accolta al bilancio dello Stato, con un aggravio di decine di miliardi.

### Prezzi

In tema di politica dei prezzi la Confederazione Generale del Commercio raccomanda che venga attuata secondo sani criteri di politica economica, fondandosi sulle leggi che regolano i fenomeni economici e che l'esperienza ha in ogni tempo confermata, anziché ricorrere a forme demagogiche che non risolvono il problema dei costi e delle spese, e creano sovrastrutture e burocrazie dannose all'economia.

La migliore politica di contenimento di prezzi si attua: a) con i già preannunciati aumenti di razioni; b) con l'arresto di ogni inflazione; c) con il miglioramento dei servizi (trasporti, orario delle banche, vigilanza, ecc.); d) con il miglioramento dei costi (oneri salariali, imposte e tasse); e) con una disciplina delle vendite (orario dei negozi, limitazione degli ambulanti).

La lotta contro la borsa nera si compie più efficacemente con una sana — vale a dire realistica — politica annonaria che non con ordinanze inapplicabili e presupponendo una vigilanza che è ben lungi dall'essere il suo compito.

### Consorzi agrari

Il Consiglio Confederale chiede che i Consorzi Agrari tornino alle loro vere funzioni per cui furono creati e sono utili all'economia del Paese, e

non si sostituiscano alla funzione di distribuzione dei prodotti laddove il commercio ha sempre esercitato tale attività.

### Commercio internazionale

In tema di politica estera il Consiglio Generale del Commercio chiede il graduale ma deciso ritorno alla massima libertà consentita dai regimi stabiliti nei vari Paesi esteri; fin tanto e nei limiti che tale libertà non sia attuata in pieno, si domanda che sia fatta salva la funzione commerciale per non distruggere le aziende che attualmente si occupano di commercio estero e che sono utili al Paese in questa fase di emergenza e transazione e ancora di più lo diventeranno nella fase di ripresa e di una più vasta libertà economica.

Pertanto si chiede che, in questo periodo di economia ancora vincolata non si escogitino formule che sotto la paranza di illusorie riduzioni di costo per l'industria o di assegnazioni speciali dirette alle fabbriche o altro, tendano ad eliminare la funzione commerciale.

Si tenga presente per la distribuzione delle merci U.N.R.R.A. che soltanto attraverso il commercio possono essere rifornite le piccole industrie e l'artigianato che pure hanno il diritto di usufruire dell'aiuto degli alleati.

### Politica monetaria

Il Consiglio Generale del Commercio chiede: a) l'impegno da parte del Governo a non aumentare la circolazione di biglietti; b) che non si adottino affrettati adeguamenti dei cambi fin tanto che non sia attuata una certa stabilità dei prezzi e dei costi che consenta il loro ragguaglio ai prezzi e costi esteri.

### Politica tributaria

Si chiede un sistema produttivistico. Riferendosi poi all'imposta sull'entrata se ne chiede la conversione in imposta una volta tanto al passaggio della produzione alla distribuzione o consumo. Tale riforma è nell'interesse del Fisco medesimo, in quanto si assicurerebbe così un introito superiore a quello attuale, evitando le numerose evasioni.

Si chiede inoltre che sia evitata la contemporaneità del prestito con la imposta straordinaria sul patrimonio, ma che si provveda a distanziare congruamente l'uno dall'altro. Se e quando si facesse ricorso all'imposta straordinaria sul patrimonio, si propone il riferimento alla base reale.

### Legge sindacale e situazione salariale

In tema organizzativo si chiede la promulgazione di una legge sindacale che ammetta il principio del sindacato libero, ma preveda il riconoscimento giuridico di un'unica associazione — nei vari gradi — accordando la preferenza a quelle che presentano i requisiti di una più larga rappresentanza. Alle associazioni riconosciute dovrà spettare la rappresentanza unica della categoria e la facoltà di stipulare contratti di lavoro obbligatori per tutta la categoria.

Per quanto si riferisce alle condizioni salariali e gli altri tributi inerenti, il Governo si deve rendere conto che le aziende non possono sopportare altri oneri salariali senza pregiudicare la loro esistenza. Si potrà solo ammettere un adeguamento in qualche settore o regione dove le condizioni salariali fossero rimaste arretrate rispetto al livello medio generale.

### Voto sul blocco dei fitti

Visto che la proroga legislativa dei contratti di locazione di cui al D. L. L. 12 ottobre 1945, n. 669, andrà a scadere col prossimo anno 1947;

considerato che la gravissima crisi tuttora in corso fa prevedere che per quella data si sarà ben lungi dalla auspicata normalità in fatto di alloggi;

ritenuto che i commercianti hanno assoluto bisogno di attendere con tutte le loro energie al risanamento delle proprie aziende, gravemente compromesse dalla lunga ed aspra vicenda bellica, senza che fatti perturbatori non strettamente pertinenti intervengano a rendere anche più difficile la loro opera;

accogliendo i voti in tal senso formulati dalle aderenti Associazioni dei commercianti, giustamente preoccupati per l'azione che i proprietari vanno attualmente svolgendo in previsione dello scadere della proroga legislativa;

### CHIEDE

a tutela dei legittimi interessi della classe commerciale e nel superiore interesse della ricostruzione del Paese

## Un caloroso messaggio ai fratelli di Briga, Tenda e della Venezia Giulia

Il Presidente informa il Consiglio di aver scritto al Comitato di studi per i rapporti economici con la Francia, di voler considerare la Confederazione del Commercio dimissionaria dal Comitato stesso. Tali dimissioni sono motivate dall'atteggiamento assunto dalla vicina Repubblica nei confronti del trattato di pace con l'Italia.

La nostra Confederazione non si sente in questo momento di continuare una collaborazione che presuppone dei sentimenti di cordialità e di amicizia che la Francia dimostra di non condividere e di non apprezzare.

Questo atteggiamento confederale preso nei confronti del Comitato di studi per i rapporti economici con la Francia non si limita, beninteso, alle frontiere di occidente, ma rispecchia l'animo nostro profondamente ferito per le sciagurate decisioni prese da «Quattro» a Parigi, con le quali si vuole colpire l'Italia nei suoi sentimenti più cari, la si vuole punire e mutilare, considerandola soltanto una Nazione vinta, non una Nazione lealmente cobelligerante, come è stata per tanti mesi, e sopportando tanti sacrifici.

Le regioni che ci vengono strappate hanno pure un'importanza economica notevole per se stessa e specialmente come elementi di integrazione all'economia nazionale. E' nota infatti l'importanza degli impianti idroelettrici della Valle del Roja e del Moncenisio, che forniscono la forza ai centri industriali di una vasta zona e a una linea ferroviaria.

Il passaggio nelle mani francesi di tali centrali, frutto di acque, di lavoro, di ingegno e di capitali puramente italiani, è preoccupante per il fatto che la Francia può, quando vuole, sottrarci la forza motrice e fermarci ferrovie e fabbriche, le quali pertanto rimangono alla mercé della vicina Repubblica.

L'importanza delle zone della regione giuliana è ancora ben più grande, come tutti sanno. Tale importanza è dovuta oltre a fattori naturali (uno dei più grandi porti dell'Adriatico qual'è Trieste), a risorse minerarie (raffinerie e depositi di petrolio, raffinerie di minerali di Vipacco; giacimenti di bauxite di Pisino), ma anche allo sforzo compiuto dall'Italia per la messa in valore di quelle terre e di quelle ricchezze.

Dal 1918 al 1938 furono spesi 2,4 miliardi di lire in opere pubbliche: strade statali, provinciali e comunali, opere di bonifica, sistemazioni idrauliche, opere marittime, acquedotti, edifici pubblici, case popolari, scuole.

L'Italia ha favorito l'industrializzazione della Venezia Giulia, così che da poche migliaia di operai quanti erano prima del 1918, si è passati ad oltre 100.000 unità. Tutti conoscono la rinomanza acquistata dai Cantieri Riuniti dell'Adriatica.

Ma è inutile soffermarci oltre sul valore economico, perchè è anzitutto l'elemento sentimentale che ci tiene

se e della sua economia:

1) che si proceda tempestivamente ad una ulteriore proroga della durata di un anno almeno;

2) che dal beneficio della proroga che si rendano morosi nel pagamento siano esclusi soltanto quei conduttori dei fitti o comunque gravemente inadempienti, e che abbiano cessato di svolgere nell'immobile locato la attività alla quale serviva l'immobile stesso;

3) che nessun'altra facoltà venga concessa ai locatori in ordine all'esercizio dell'obbligo della proroga quando anche fossero invocate esigenze di ordine personale o strettamente familiare in quanto che tali esigenze non sono ipotizzabili e tanto meno plausibili nel caso dei negozi;

4) che in quei casi del tutto eccezionali dalla legge stessa ipotizzati per cui è possibile procedere allo sfratto del commerciante locatario, alle Commissioni arbitrali di cui agli articoli 21 e seguenti sia devoluta la cognizione degli eventuali compensi da assegnarsi al conduttore per parte del proprietario nell'ipotesi che questo sia riuscito a trar profitto dallo avviamento procurato al negozio dal locatario uscente.

ha già risolto o ha allo studio e dalle agevolazioni già conseguite nel campo tributario, tutto induce a ritenere che la collaborazione diretta del maggior organo del commercio avrà presso il Governo il posto d'onore che le spetta e potrà quindi rendere segnalati servizi sia alla classe che al Paese.

### Fiera campionaria di Venezia

Dal 1. al 15 Settembre 1946 avrà luogo la I. Fiera Campionaria di Venezia, posta sotto il patronato della Autorità ed Enti economici provinciali.

Dopo la lunga stasi della guerra, la Fiera servirà a documentare la ripresa industriale, commerciale, agricola ed artigianale e riallacciare i rapporti di scambio internazionali interrotti da oltre sei anni.

La Fiera in argomento verrà suddivisa in 20 Sezioni merceologiche.

Per chiarimenti e visione del regolamento relativo, gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di Commercio di Udine.

### Imposta sull'entrata sull'olio di mandorla

L'Intendente di Finanza comunica: «In merito a dubbi sorti nel caso interessato, la Direzione Generale delle Tasse e Imposte Indirette sugli Affari con circolare 15 luglio 1946, n. 6487 Div. I ha dichiarato che l'olio di mandorla destinato all'alimentazione rientra tra i prodotti soggetti una volta tanto all'imposta generale sull'entrata a termini dell'articolo 5 del D. L. L. 19 ottobre 1944, n. 348.

Lo speciale regime d'imposizione trova applicazione esclusivamente nei confronti dell'olio di mandorla estratto dalla fabbrica per ordine della Sepral e destinato alla popolazione civile per diretto uso alimentare sotto la osservanza delle norme annonarie».

### Prima Mostra - Mercato dell'Artigianato

e delle industrie nelle Marche

Sotto gli auspici della Camera di Commercio di Pesaro e con l'adesione delle altre Camere delle Marche e delle Associazioni di categoria avrà luogo in Pesaro, dal 10 al 25 agosto prossimo, la I. Mostra dell'Artigianato e delle Piccole Industrie delle Marche, alla quale parteciperà anche la Repubblica di S. Marino.

La manifestazione che verrà indetta annualmente, a turno, nelle diverse provincie marchigiane, assume nella sua prima edizione una particolare importanza perchè è la prima rassegna delle attività produttive di quella regione e rappresenta il risultato degli sforzi compiuti dalle aziende industriali, artigiane ed agricole per riprendere le lavorazioni, attraverso tutte le difficoltà derivate dalle distruzioni degli impianti particolarmente gravi in quella zona assai colpita dalla guerra.

La Mostra comprenderà i principali e più caratteristici prodotti marchigiani dell'arredamento, abbigliamento, edilizia, alimentare e di fabbricazioni varie, nonché l'esposizione di modelli e bozzetti di case popolari, per impiegati, operai e sinistrati nei quali sia previsto l'impiego di nuovi materiali atti a conseguire la massima economia sui costi.

### Accordo di commercio Italo - Svedese

L'accordo commerciale italo-svedese firmato a Roma il 24 novembre 1945 s'intende prorogato, in applicazione dell'art. 6 per un periodo di sei mesi.

Si comunica altresì che a modifica dell'art. 3 di detto Accordo, i due Governi, con scambio di note in data 23 giugno 1946, hanno stabilito di adottare un sistema di affari di reciproca per tutte le merci d'importazione e di esportazione comprese quelle previste nelle liste contingenziali.

Le domande di autorizzazione per detti affari di reciprocità, che saranno regolati in appositi sottocenti attraverso il clearing italo-svedese, debbono essere inoltrate al Ministero e per la procedura valgono le stesse norme fissate per le compensazioni private.

### La prima Mostra Senese dell'Artigianato

La Camera di Commercio di Udine comunica:

La Federazione Provinciale Artigiani, sotto il patronato della Camera di Commercio di Siena, organizza in Siena la I. Mostra dell'Artigianato e delle Piccole Industrie locali della Provincia Medicea, già sede delle Mostre Mercato Vini Tipici d'Italia. Numerosissime le adesioni già pervenute dalla massa degli artigiani dell'intera provincia, i quali potranno così confermare la loro singolare fama di gelosi custodi di una gloriosa tradizione secolare oggi integrata da una promettente originalità artistica. La manifestazione avrà luogo dal 20 agosto p. v. in occasione delle Feste del Palio d'Agosto.

La Mostra avrà le seguenti Sezioni:

Ceramiche, Arredamento, Abbigliamento, Tessuti, Maglierie, Dorature, Intaglio, Intarsio, Legno, Sbalzi in metallo, Ferro battuto, Pelletteria, Modellistica e Giocattolo, Piccola Meccanica, Intaglio e Scultura in Avorio, ecc.

Manifestazioni varie di carattere economico (primissimo il Convegno Nazionale Vitivinicolo - Siena-Roma - 17-18-19 agosto coi temi sugli aspetti Scientifici e Tecnici della produzione vitivinicola) complete. Hanno tale iniziativa che si presenta sotto i migliori auspici anche nel settore turistico.



# ARTIGIANATO FRIULANO

RUBRICA SETTIMANALE DELL'UNIONE ARTIGIANI DEL FRIULI

## Costituzione Sezione Mandamentale di Maniago

Il 22 luglio il Presidente dell'Unione Sig. Diego Di Natale ed il Segretario Sig. Tracanello Elmo, si sono portati a Maniago, invitati dagli artigiani di quella laboriosa e ridente cittadina, per la costituzione della sezione mandamentale dell'Unione Provinciale degli Artigiani.

Molti gli artigiani convenuti alla riunione, ambiente fraterno ed accogliente, dove aleggiava l'affettuosa attenzione degli accorsi, che vedevano soddisfatto il loro desiderio di unirsi alla libera organizzazione artigiana risorta per volontà di un piccolissimo numero di animosi artigiani. Il Sig. Locatello Lorenzo, che molto si è prodigato per la completa riuscita, ed al quale va un plauso sincero e sentito per l'appassionata opera svolta, ha presentato all'uditorio il Presidente.

Nel prendere la parola il Sig. Diego Di Natale porge il saluto dell'Unione e premette che egli non farà un discorso, ma da artigiano ad artigiano, così amichevolmente come si fa in famiglia, farà una esposizione dettagliata di quello che l'Unione ha fatto e di quello che farà nell'interesse dei suoi numerosissimi soci.

Definisce nuova l'attuale organizzazione perché colla vecchia non ha nessun riferimento, ma anzi da questa molto differisce e nettamente si stacca perché è retta da artigiani veri e propri coadiuvati da funzionari appassionati ed onesti, e non come la defunta di cattiva memoria da individui comandati da Roma e che nulla avevano di artigiano.

Passa in rassegna le realizzazioni conseguite dall'agosto 1945 al giugno 1946, realizzazioni che giustamente definisce lusinghiere vittorie, perché concretate da accordi di indole economica che vanno dall'indennità di contingenza all'adeguamento salariale, Patto di Roma, - dalla gratifica natalizia al trattamento economico per gli apprendisti; accordi che hanno beneficamente inciso sulle finanze artigiane.

S'intratte sull'incontro avuto col Ministro delle Finanze dott. Scoccimarro e precisa come, da questo sia scaturito il decreto per il passaggio del reddito imponibile della classe artigiana dalla categoria B alla C1, con uno sgravio fiscale netto del 14 per cento e come in seguito si sia provveduto a ridurre anche il quoziente per stabilire l'abbonamento dell'I. G. E. da cinque a tre col conseguente vantaggio economico e che essendo beneficiato da tutti gli artigiani, non può essere né deve essere sottovalutato.

Accenna all'opera svolta dall'Unione per ottenere un rinnovamento sulle modalità di versamento per i contributi assicurativi e previdenziali, opera tendente ad ottenere uno sgravio fiscale ed uno snellimento burocratico e che tutt'ora continua, intenzionata a conseguire lo scopo, perché dichiara non essere accettabili le recenti disposizioni, che fanno obbligo di versare di differenze non pagate con sistema rateale.

In proposito all'assistenza di malattia, in caso di malattia dell'artigiano i dei suoi familiari, dice dello scambio di vedute avvenuto fra il direttore della Cassa Mutua e l'Unione e come presentemente il problema sia posto allo studio della direzione generale della Cassa Mutua a Roma e si dichiara fiducioso nell'esito più che favorevole del medesimo.

Con particolare competenza espone il lavoro svolto per poter finalmente varare il tanto discusso problema della « Patente di Mestiere ». Problema arduo e difficile più volte e per parecchi anni trattato e rimasto insoluto e che oggi invece è stato superato mercé l'assiduo interessamento dell'Unione e della Sottosezione dell'Artigianato alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura, che brillantemente e sapientemente ne ha sostenuta la causa.

Altro problema che stiamo trattando, continua il presidente, è quello dell'apprendistato per il quale abbiamo già preparato un regolamento, che in linea generale è stato accettato dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, dalla Camera Confederale del Lavoro e, che affidato alla competenza della nostra Sottosezione sarà posto in discussione in questi giorni alla Camera di Commercio sicuri che anche per questo ne sortirà esito di piena soddisfazione.

Riferendosi alla richiesta di esportazione di manufatti nelle Due Americhe, espone il programma di lavoro fatto da Società esportatrici, e preavvisa che l'Unione sarà intermediaria fra gli artigiani e dette Società, perché gli artigiani possano far conoscere i lavori, il potenziale e le attrezzature delle proprie officine, i fabbisogni delle materie prime e cominciare così l'esportazione dei loro manufatti e riprendere in tal modo il ritmo normale della loro attività.

Conclude accennando alle difficoltà che giornalmente si presentano per la assegnazione delle materie prime, e che per questo domanda la giusta

comprensione di tutti gli artigiani assicurando che l'Unione nulla trascura per essere anche in questo campo, nella misura del possibile, utile a tutti senza titoli di preferenza e senza privilegi per nessuno.

La conclusione viene salutata da una calda ovazione dei presenti che attentamente hanno seguito la dettagliata esposizione.

Prende la parola il Sig. Tracanello Elmo per trattare la questione della scorporazione dei lavori e dice che superato i tempi dei favoritismi, non è giusto che gli organi che ancora si usa considerare superiori, assegnino l'appalto dei lavori a grandi imprese, dimenticando che gli artigiani pure hanno diritto di concorrere, perché hanno necessità maggiori delle grandi imprese, perché possono garantire l'esecuzione dei lavori che assumono perché sul piano della ricostruzione non bisogna dimenticare che ai fini economici nazionali la grande massa di lavoratori artigiani rappresentano una forza ed un valore non trascurabili.

Questo argomento è già stato trattato dall'Unione e sarà oggetto di ulteriori discussioni della Sottosezione dell'Artigianato alla Camera di Commercio.

Parlando dell'organizzazione, esorta i convenuti a convogliare le forze verso una unica meta, perché partendo dal vecchio presupposto che la unione fa la forza, egli dice, che maggiori saranno le possibilità attuali.

bili quanto maggiore sarà il numero degli aderenti alla famiglia artigiana che risorge per essere veramente un'affermazione e come tale rivendicare tutti i diritti che maggiormente interessano le molte categorie, che altrimenti si troverebbero sbandate e quindi abbandonate a loro stesse.

La nostra non è opera demagogica e di proselitismo che stiamo facendo, egli continua, ma azione di persuasione, perché desideriamo che ogni artigiano sappia e si renda cosciente che i lavori ed i molti problemi che l'Unione ha superato e sta trattando sono tesi esclusivamente a fine di bene nell'interesse di tutti gli artigiani.

Precisa, associandosi al Presidente, che la Direzione dell'Unione è affidata ad artigiani onesti e di indiscussa capacità e che quindi da ognuno degli aderenti e dei simpatizzanti deve spargere la prevenzione, che si possa ancora continuare col vecchio sistema, tanto in valore nella vecchia organizzazione, dei favoritismi, oggi tutti sono trattati alla stessa stregua con imparzialità ed è appunto per questo che la fiducia deve farsi strada, ed è per questo che l'Unione dovrà potenziarsi perché ogni aderente potrà oggi essere socio, domani dirigente.

Conclude, dicendosi sicuro che i presenti si faranno a loro volta propagandisti, perché nell'Unione vedano un programma che ha per postulati fondamentali, onestà, serietà, imparzialità.

## Situazione economica

Superati i gravi stocchi della razione del pane, della crisi del carbone e delle elezioni, la situazione interna del Paese è notevolmente migliorata nel mese di giugno, anche per effetto delle dichiarazioni programmatiche dei partiti di sinistra che, in complesso, sono intonate a un senso di realismo circa le possibilità di realizzazioni sociali nel campo economico. Non altrettanto si può dire per la situazione internazionale, che si è aggravata a seguito dell'inatteso e doloroso atteggiamento della Francia e degli altri « Grandi ».

Il commercio d'esportazione nel primo semestre di quest'anno si è via via migliorato, specialmente da quan-

dell'oro e dei preziosi, sia da porre in relazione con l'annunciato deficit del bilancio preventivo per l'esercizio 1946-1947, deficit ingente sì, ma non pauroso e fronteggiabile se gli uomini di Governo sapranno attuare una sana politica economica tributaria.

Con l'aumento delle valute, sono pure aumentati i corsi dei titoli in borsa. Dall'inizio del mese di maggio al 2 luglio, il livello medio delle quotazioni dei valori di borsa si è più che raddoppiato. Tale aumento se è in parte l'effetto di una tendenza inflazionistica, è però, per fortuna, anche in e maggior parte la conseguenza di una situazione favorevole delle imprese che è andata migliorando in questi ultimi mesi e che è, nell'insieme, assai promettente specialmente per alcuni settori, come quello tessile, cotone in testa. Ci sembra tuttavia che il rapido rialzo della quota dei primi di luglio sia andato al di là del giusto e abbia fondamento su elementi speculativi. E' quindi da attendersi un assottigliamento su un livello alquanto più basso dell'attuale.

Anche il commercio interno segna un miglioramento. Sino a qualche settimana fa si nutrivano forti preoccupazioni nel settore ortofrutticolo, a causa delle difficoltà di esportazione. La nostra esportazione tradizionale era rivolta, com'è noto, specialmente verso il continente nel Centro Europa. Attualmente il lavoro con la Svizzera e l'Austria è molto difficile e quello con la Germania e gli altri paesi è quasi nullo. Tuttavia il mercato interno ha assorbito gli abbondanti raccolti, così che si sono evitati quei crolli dei prezzi che si temevano. E' vero che la campagna è solo all'inizio, ma è da sperare che le condizioni favorevoli continueranno anche nei prossimi mesi. Si è constatato che la frutta ha assorbito una buona percentuale della spesa dell'alimentazione, data la convenienza economica delle famiglie di ricorrere a questo consumo, di poco prezzo e ricco di zucchero.

I prezzi all'ingrosso e al dettaglio tendono al ribasso per il gruppo dei cereali: grano, farina, pasta, pane; sono invece fermi quelli del riso, del formaggio, dei grassi e delle carni. Nell'insieme il livello dei prezzi tende a scendere. Dal principio di maggio al principio di luglio si è registrata una diminuzione di circa il 20 per cento (indici Globo). Per gli articoli dell'abbigliamento e dell'arredamento dopo i notevoli ribassi dei me-

Parecchi dei convenuti hanno interloquito, dopo di che si è passati alla costituzione della Sezione Mandamentale e sono risultati eletti i Signori:

Locatello Lorenzo, Presidente Mandamentale;

Rugo Romano, Consultore per la categoria muratori;

Di Bon Marino, Consultore per la categoria falegnami;

Benedetti Enrico, Consultore per la categoria calzai;

Rosa Mario, Consultore per la categoria coltellai;

Bonaiuto Angelo, Consultore per la categoria sarti.

Nel sciogliere la riunione, il Presidente ed il Segretario, si sono dichiarati spiacenti, a causa di altro impegno che li chiamava a Spilimbergo, di non poter visitare le officine del luogo, assicurando però che l'avrebbero fatta in altra occasione e promettendo che si sarebbero interessati per far intervenire il Sig. Prefetto ed il Sig. Governatore Alleato.

## Rettifica alla Patente Artigiana di mestiere

Nel regolamento per la disciplina dell'esercizio della professione artigiana, pubblicato sullo scorso numero, siamo incorsi in una involontaria omissione. Al punto a) dell'art. 8, dovevasi leggere: da un insegnante di scuole professionali designato dal Provveditore agli Studi, o da un capo tecnico dell'Industria designato dalla Camera di Commercio.

## LEGGI E DISPOSIZIONI ECONOMICHE

### ASSICURAZIONI

Assicurazioni sociali - Fondo di integrazione. - Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con nota n. 1924 del 22-5-46, ha convenuto che le aziende che fruiscono della sospensione dall'obbligo del versamento del contributo base per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, fruiscono di analoga sospensione dall'obbligo del versamento del contributo integrativo del 7,50 per cento, accantonando i contributi stessi nei rispettivi Fondi o Casse di previdenza aziendali.

### CREDITO

Francia - Accordo di pagamento. - L'Ufficio Italiano dei Cambi ha disposto che il limite per il rilascio di assegni turistici in franchi francesi è elevato da Frs. 5000 a 20.000 e che il limite di Frs. 10.000 stabilito per l'esecuzione diretta di pagamento verso la Francia, mediante utilizzo di disponibilità preconstituite da banche italiane presso corrispondenti francesi è elevato a Frs. 50.000 o al corrispondente controvalore in lire.

Belgio - Pagamenti anticipati. - L'Ufficio Italiano dei Cambi, con circolare 7-6-46, ha precisato che per le merci la cui importazione dal Belgio si effettua in base a certificato della Camera di Commercio, potranno essere ammessi versamenti anticipati purché venga esibito da parte dell'importatore italiano il suddetto certificato e sempreché la forma del versamento anticipato sia espressamente indicata nel certificato stesso.

### TRIBUTI

Addizionale prodotti tessili. - Il Ministero delle Finanze, con determinazione n. 1-984 del 12 aprile 1946 ha stabilito che nel caso di articoli tessili che pas-

sano dal primo produttore ad un altro fabbricante che completa perfezionando gli articoli stessi, l'addizionale sul prezzo deve essere corrisposto dalla ditta che effettua tale completamento perfezionamento.

### Bollo - Merci in esportazione

L'Istituto Nazionale Commercio Estero, con comunicazione 15-6-46, ricorda che le somme introitate per l'esportazione di merci sono esenti da imposta generale sull'entrata. L'esenzione è subordinata alla condizione che il venditore fornisca la prova dell'esiguità esportazione, costituita da un duplicato delle fatture relative alle merci esportate convalidate dalla dogana. Le fatture sono soggette alla tassa di bollo ordinario di L. 0,60 fino a L. 100, di L. da 100 a 1000, L. 3 da 1000 a 3000, L. 1 per ogni 100 lire da L. 3000 a 300.000, L. 30 per importi superiori.

Pilino Palmano  
Direttore responsabile

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE  
Via Treppo - Telef. 2-52

## AVVISI SANITARI

Venerie - Pelle

Dr. FALESCHINI - Specialista  
10-12.30, 16-19.30, Vicolo Brovedan, 6  
(da piazza Matteotti a via Zanoni)  
MALATTIE NERVOSE - ESAURIMENTI - MEDICINA GENERALE  
Interventi di Electrochocoterapia

Dott. ENRICO PANTALONE  
Primario Ospedale Psichiatrico  
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Via V. Veneto 11 - tel. 941

PAGLIA DI LEGNO per imballaggi  
Rivolgersi al rappresentante:  
Ditta LUIGI PORZIO - UDINE  
Via Romeo Battistig, 7 pp.  
Telefono provvisorio 12-74

## Istituto di Toppo Wassermann UDINE

Collegio Maschile - Fondato nel 1900  
Primario Istituto di educazione con sede in locali amplissimi, rimessi a nuovo con impianti moderni tali da assicurare il perfetto funzionamento di tutti i servizi in ordine alle esigenze morali, igieniche, educative e culturali della gioventù.  
Scuola Elem. interna con sede d'esame; Scuola Media parif. interna. Si accettano convittori iscritti alle Scuole pubbliche, i quali frequentano gli Istituti Governativi della città.  
Corso speciale di agosto-settembre in preparazione agli esami della seconda sessione.  
Assistenze particolari ad allievi privatisti in qualsiasi tipo di studio.  
Per informazioni rivolgersi alla Direzione, Via Gemona, N. 92

olivetti



M.40/3  
terza serie

Esclusivista per la Provincia di UDINE  
ENRICO TUDELLI  
UDINE - Via Mercatovecchio, 19 - Tel. 12.29  
PORDENONE - Via Mazzini, 35 - Tel. 4.24

## Autorimessa «TORINO»

BORLENGHI e RENZULLI  
RICAMBI e RIPARAZIONI  
AUTO - MOTO - MOTOCARRI  
CONCESSIONARIA PER UDINE e PROVINCIA

## Motocarro «BORDONE»

UDINE - Piazza 1. Maggio, 11 - Telefono 3.35  
Officina Autorizzata Motocarro «MACCHITRE»  
Rappresentante: RAFFAELLO SCARTON - Tel. Abit. 5.93 e 3.35

## Industriali! Commercianti! Privati!

Per i vostri trasporti servitevi del  
Centro Autocarri di Udine  
40 Macchine di piccola e media portata - Servizi velocissimi per qualsiasi località d'Italia  
PREZZI AGGIORNATI  
Sconti speciali per trasporti di generi alimentari e materiali da ricostruzione edilizia  
Per informazioni rivolgersi:  
Via VITTORIO VENETO N. 17  
Telefono 11 - int. 7

## Anche voi

avete grande interesse a conoscere la rivista mensile

### PRODURRE E VENDERE

Esce regolarmente il 15 di ogni mese e tratta argomenti pratici, interessanti gli affari e il lavoro, riporta risultati di studi, di ricerche e di esperienze italiane ed estere.

Chiedete alla editrice Sata - Trieste - Piazza Neri, 4 il programma dettagliato che vi verrà spedito

GRATIS